

LA MANIFESTAZIONE

Una storia italiana fra tradizione rurale e innovazione

Tradizione rurale e innovazione: la via Emilia, una storia italiana. È il titolo slogan del XIII Congresso nazionale dei dottori agronomi e forestali che si tiene in Emilia Romagna dal 22 al 25 settembre, organizzato dal Consiglio nazionale (Conaf).

Quattro giorni sui temi della biodiversità, sicurezza agroalimentare, futuro della professione, prevenzione nella gestione del territorio e sviluppo rurale, durante i quali sarà ripercorso uno spaccato della storia dell'agricoltura e dell'agroalimentare italiano. Un'occasione, anche, per

tracciare un aggiornamento puntuale e dettagliato sullo stato attuale di una categoria al centro della società civile italiana.

I lavori congressuali si aprono mercoledì pomeriggio 22 settembre, alle ore 16, al Teatro Valli di Reggio Emilia con l'assemblea nazionale dei presidenti degli Ordini provinciali.

Seguono la proiezione di un documentario: «Dalle tette Rai, ripassare la storia per guardare al futuro – Alla ricerca di Mario Soldati, viaggio lungo il Po», con la partecipazione straordinaria del re-

Quattro giorni di convegni, sessioni di lavoro e celebrazioni tra Reggio, Parma e Bologna

gista, Paolo Aleotti, e l'assegnazione del Premio «Montezemolo» – Il premio Conaf per la storia dell'agricoltura italiana, che sarà consegnato da Luca Cordero di Montezemolo al direttore generale dell'Associazione nazionale delle bonifiche, Anna Maria Martuccelli.

Il mattino seguente, 23 settembre, si tiene la Tavola rotonda sul tema «Riforma del-

le professioni, un modello italiano per l'Europa», con la partecipazione del ministro della Giustizia, Angelino Alfano. Mentre nel pomeriggio, dalle 15, è prevista una prima sessione di lavoro sullo «Sviluppo rurale dopo il 2013: obiettivi e strategie». Quasi in simultanea, alle 15,30, una seconda sessione di lavoro si occupa dell'«Uso sostenibile degli agrofarma-

ci: salubrità degli alimenti e tutela dell'ambiente»; un'altra di «Governo del territorio: dalla gestione dell'emergenza alla prevenzione». Mentre alle 16 si svolge una quarta sessione su «Processi di valutazione ambientale e la biodiversità».

Nella mattinata di venerdì 24 settembre i lavori del Congresso si spostano temporaneamente a Parma. All'Auditorium Paganini si tiene la Tavola rotonda «Dalla terra alla tavola: professionalità per la sicurezza, la qualità e la salute dell'agroalimentare», alla presenza del ministro delle Politiche agricole, Giancarlo Galan. Mentre nel pomeriggio di venerdì proseguono, a Reggio Emilia, i lavori delle quattro sessioni di lavoro avviate il giorno precedente.

Infine sabato 25 settembre, il Congresso fa tappa a Bologna. A Palazzo Affari, sede della Camera di commercio, un'altra Tavola rotonda, alla presenza del presidente della commissione Agricoltura del Parlamento europeo, Paolo De Castro, ha per tema: «Oltre il 2013, come cambia la Politica agricola comunitaria». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA